

# PROGRAMMAZIONE 2021

Anche per il 2021 la cultura in castello e per il castello sarà ricca e articolata. Compito della Fondazione CastelPergine far sì che essa contribuisca a valorizzarlo esaltandone la bellezza e il protagonismo storico e nel paesaggio attraverso la conoscenza. Al pubblico si propone impegno partecipativo e non solo evasione, mentre per la Fondazione questo programma si affianca al principale dei compiti statuari: l'impegno per la tutela, la conservazione, il programma graduale di restauro.

La Fondazione CastelPergine ha individuato nella **grande mostra annuale di scultura**, in continuità col passato, **il perno attorno a cui costruire la qualità dell'offerta culturale e la sua organicità**.

L'artista invitato ha spessore internazionale e si deve rapportare con le misure e la storia del Castello, motivando percorsi di conoscenza artistica, storica, letteraria.

Il **secondo non meno importante perno**, che può coinvolgere le scuole, è **quello ecologico-naturalistico**.

Percorsi di conoscenza che includono l'intrattenimento con il supporto di altri linguaggi, da quello teatrale a quello della musica mettono in primo piano il Castello, la sua presenza altera e imponente nel paesaggio, il suo corredo di simboli e misteri.

Nel 2021 proprio il simbolismo del castello ci proietterà nella mitopoiesi, nell'arcano, nell'emozione estetica legata ai significanti tramite "Torri", ceramiche di Pietro Weber.

**"TORRI" di PIETRO WEBER. GRANDE MOSTRA ANNUALE DI SCULTURA, 28a edizione**, 1 maggio – 30 novembre 2021: cambia il materiale, dal bronzo delle opere di Lois Anvidalfarei del 2020 alla ceramica, la componente dei cromatismi si aggiunge ai giochi di luce sui volumi e nuove forme prendono vita per accompagnarci tutta l'estate. Figure dalle evocazioni antiche e lontane in un gioco di disvelamento che saprà suscitare nuove emozioni.

**Una testa con lunga veste sulla torre d'entrata e alcune testoline sul muro di fronte** svolgono un ruolo di accoglienza teatrale come le maschere di una sala di spettacolo o un'azione di teatro greco con attore e coro. Subito la suggestione che il castello ha avuto per la popolazione del luogo con aspetti che, nel sapere antropologico, collegano la **dimensione del reale** a quella **dell'immaginario**. Interpretazione fantastica delle grandi torri che rimandano alle fiabe, alla principessa chiusa nella torre e alla leggenda della dama bianca.

Disposte nell'area compresa tra le due cinte murarie, una nel prato della Rocca e una nella sala delle armi o delle Guardie per un totale di **12 pezzi site-specific, una serie di torri-sculture realizzate in terracotta e alte circa tre metri** si rapporteranno con le forme architettoniche del Castello e con la sua storia. Arcaiche nel loro aspetto, raccontano architetture antiche, associabili talvolta a civiltà geograficamente e culturalmente molto lontane tra loro. Torri, come sentinelle, che animano pensieri e storie, dialogando tra loro, con i luoghi del Castello e creando suggestioni e seduzioni. Altre opere di minor misura, sempre studiate in rapporto ai luoghi significativi del complesso e posizionate sulle mura, negli anfratti, nel Palazzo Baronale, popolano ancora una volta il castello di figure fortemente evocative.

La verticalità delle opere riconduce a una componente fondamentale dell'architettura e del simbolismo del castello mentre l'integrazione dell'allestimento con la mostra grafica dedicata a Kafka al secondo piano del Palazzo Baronale può rappresentare la meta del

percorso. Castello, guardiani, torri, muraglie, interni labirintici sono presenti nell'opera di Kafka.

Come è doveroso, un ricco **catalogo** editato in italiano e in tedesco per la collana d'arte del Castello approfondirà con importanti contributi critici i contenuti della mostra "Torri": il catalogo è dedicato esclusivamente alla mostra e alla contestualizzazione delle opere in castello, per questa ragione vi saranno riprese fotografiche e video anche con l'uso di avanzate tecnologie di ripresa.

Sarà integrato dalla proposta di **due video** che illustrano l'uno il modus operandi dell'artista, la lavorazione della terracotta e il processo creativo delle sculture, l'altro l'installazione della mostra, il corale apporto di volontariato per la sua costruzione col trasporto delle opere e il montaggio.

Pietro Weber (Cles, 1959), poliedrico artista che vive e lavora a Denno, in provincia di Trento, è noto in regione, ma la sua esperienza artistica è internazionale (Lisbona, Istanbul, Ankara, Dakar e Salisburgo). Nel 2000 prende parte alla rassegna "Torinonondorme" presso il teatro Agnelli, esponendo una serie di ceramiche. Nel 2002 viene invitato a partecipare alla biennale d'Arte Contemporanea africana a Dakar, al Theatre National de Senegal. Su invito della regione Piemonte tiene uno stage di immagine, lavorando su testi di Tonino Guerra presso il museo La Crumière. Contemporaneamente espone una nuova serie di ceramiche a Castel Thun (TN, è ospite con i suoi lavori al 59° Film Festival di Venezia; nel 2007 viene insignito del prestigioso premio "Viaggio attraverso la ceramica" a Vietri sul Mare, entrando di diritto fra i massimi ceramisti contemporanei, come ha recentemente affermato Enzo Biffi Gentili, direttore del Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi di Torino. Nello stesso anno la sede OCSE di Trento ospita una sua vasta personale. Negli anni successivi si moltiplicano le mostre in spazi artistici di rilievo, come le personali del 2009 presso la Galleria 'Incontro d'Arte' di Roma e del 2013 presso il Castello di Agliè, importante residenza sabauda alle porte di Torino, con l'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte. Nel 2016 partecipa al progetto "Ars Insula" sull'Isola Comacina, promosso dall'Accademia di Brera e Bruxelles e dalla Fondazione Isola Comacina, che ha portato nel mese di febbraio all'esposizione delle opere di Weber presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Inoltre, nello stesso anno prende parte, insieme ai maggiori collezionisti di arte africana tra i quali Gianluigi Nicola, restauratore di fama internazionale, alla mostra "Dea Madre" tenutasi a Palazzo Foscolo di Oderzo e a Palazzo Conte Verde di Rivoli (TO), curata dall'archeologa Donatella Avanzo.

**VISITE ALLA MOSTRA e AL CASTELLO CON ACCOMPAGNAMENTO** garantito dall'equipe delle volontarie e dei volontari

→ venerdì e sabato ore 10.30 – 14.00 – 16.00 – 18.00 domenica ore 10.30 - 16.00

→ in tedesco e in altri giorni/orari per gruppi su prenotazione

## **CONCERTI**

- **Sabato 1/5 e replica domenica 2/5 ore 16:** "La musica della terra": studiato e preparato da 6 musicisti (i due pianisti Marco Rinaudo e Stefano Visintainer e il Quartetto di Sassofoni "Dolomiti Sax Quartet") appositamente per l'inaugurazione della mostra, proposto dall'Associazione musicale "La follia nuova", è dedicato a mondi e atmosfere evocate dalle sculture della mostra "Torri" ceramiche e terrecotte di Pietro Weber;
- **venerdì 21/5 ore 21:** Il concerto degli Gnu Quartet - gruppo genovese composto da Raffaele Rebaudengo (viola), Francesca Rapetti (flauto), Roberto Izzo (violino) e Stefano Cabrera (violoncello) con un sound multiforme e altamente evocativo frutto della commistione di genere musicali diversi tra loro porterà molteplici estrazioni sonore, sintetizzando la musica classica con le influenze rock e jazz.
- **sabato 29/5 ore 17.30** Il Duo Gabrielli/Bernardi - chitarra e violino sarà a castello con un programma coerente con l'esplorazione artistica 2021, ovvero "La musica italiana ponte tra culture", sia perché offerto agli ospiti dell'albergo, provenienti soprattutto d'Oltralpe, sia per conclamare la storia della fortezza perginese, intreccio di mondi diversi che si sono specchiati anche nelle architetture della fortezza. Il filo rosso conduttore di questo viaggio musicale nel tempo e nello spazio è quello di mettere in luce come la cultura italiana abbia viaggiato nel mondo grazie a grandi artisti e sia stata di forte suggestione per le altre culture.

- **mercoledì 28/7 ore 21:** concerto dedicato alla musica d'autore, con Bianco "Tutto d'un fiato", voce e chitarre Bianco, fiati, cori e drums Stefano Piri Colosimo.
- **sabato 21/8 ore 18:** concerto del tablista indiano Sanjay Kansa Banik in duo, che evocherà nel Prato della Rocca il ricordo di un periodo cosmopolita e spiritualmente profondo.

## SPETTACOLI TEATRALI E VISITE GUIDATE TEATRALIZZATE "CASTELLO DI CARTE" e "IL CASTELLO DI K"

- sabato 19, domenica 20, sabato 26, domenica 27 giugno; sabato 10, domenica 11, sabato 17 (in notturna), domenica 18, sabato 31 luglio; domenica 1 agosto • ore 18 **"Castello di carte"** I due attori Marta Marchi e Giuseppe Amato interpretano brani di storia del Castello guidando i partecipanti a scoprirne le bellezze più segrete. A cura di: Fondazione CastelPergine, ariaTeatro, Associazione Amici della storia, regia di Chiara Benedetti, testo di Elisa D'Andrea.
- venerdì 11, sabato 12, domenica 13 giugno; venerdì 23, sabato 24, domenica 25 luglio; sabato 21 e domenica 22 agosto • ore 20.30 **"Il Castello di K"**. Spettacolo itinerante nel percorso delle mura esterne del Castello di Pergine, ispirato al *Castello* di Kafka, con Christian Renzicchi e Monica Garavello, regia di Giuseppe Amato. A cura di: Fondazione CastelPergine, ariaTeatro, Teatro delle Garberie, Associazione Mulino ad Arte.
- **mercoledì 9/6 ore 21: Circo Kafka** dal romanzo "Il processo" di Franz Kafka, con Roberto Abbiati e la partecipazione di Johannes Schlosser; regia di Claudio Morganti; musiche a cura di Claudio Morganti e Johannes Schlosser; produzione Teatro Metastasio di Prato, TPE – Teatro Piemonte Europa. I due teatranti mettono in piedi una macchina scenica puntuale, insieme raffinata e artigianale per l'interpretazione di questa grande tragedia allegorica scritta dal praghese nel 1925 condensando le esperienze personali di infelicità oggettivate e universalizzate nel contesto della crisi della civiltà europea e, in generale, in una denuncia dell'incubo assurdo a cui si è ridotta la condizione umana. "Circo Kafka" è un richiamo all'epilogo grafico-pittorico della mostra al secondo piano del Palazzo Baronale. Intendimento culturale è la conoscenza di Franz Kafka, il suo riportarci alle costellazioni tematiche evocate dal castello.
- **mercoledì 21/7 ore 21: La Teoria del Colore** di e con Chiara Benedetti, voce e Iacopo Candela, musiche. Una composizione di suggestioni raccolte dalle lettere che Vincent Van Gogh scrisse al fratello Theo durante gli ultimi anni della sua vita.
- **mercoledì 4/8 ore 21: Tracce** di e con Marco Baliani, uno dei senatori del teatro di narrazione italiano. Uno spettacolo semplice e meravigliosamente raccontato sul tema della memoria.
- **mercoledì 11/8 ore 21: Moi** di Chiara Pasetti, regia di Alberto Giusta con Lisa Galantini, costumi di Morgan-Maison Claudi Morene Novara; Associazione Culturale "Le Rêve et la vie" - Fondazione Luzzati/Teatro della Tosse: liberamente tratto dalla corrispondenza della scultrice francese Camille Claudel, legata ad Auguste Rodin e morta dopo trent'anni di internamento in ospedale psichiatrico.

## INCONTRI / CONVEGNI

Il programma culturale della Fondazione esplora linguaggi, discipline, arti, delle quali il Castello di Pergine è testimonianza plurale e demiurgo: la storia e le architetture sono da osservare e studiare attingendo alle fonti e la loro conoscenza si può divulgare tramite la parola, il gesto, l'atto creativo. Innumerevoli le suggestioni artistiche, le seduzioni fantastiche, gli studi rigorosi: ne prendiamo in considerazione alcuni per tracciare ipotesi programmatiche pluriennali di riflessione e incontro con l'impiego di diverse modalità di interazione.

- **sabato 15/5/2021 ore 17.30: Presentazione del Codice Brandis: *I castelli del Basso Trentino e dell'Alto Garda***

Il Codice Brandis con i disegni originali dedicati ai castelli, alle città fortificate e alle residenze nobiliari presenti nella parte più meridionale della Contea principesca del Tirolo agli inizi del Seicento tratta anche del Castello di Pergine. Un vero e proprio viaggio nella vita quotidiana del XVII secolo, quando guerre, pestilenze e processi di stregoneria facevano da contraltare al forte sviluppo commerciale, ai frequenti passaggi su strade e fiumi di ambasciatori, venditori ambulanti e soldatesche e all'azione diplomatica di chi aveva saputo sfruttare sapientemente la particolare posizione strategica per ricavarne vantaggi economici e politici e per avviare quel percorso che porterà alla nascita della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

In collaborazione con l'Associazione Amici della storia Pergine; Tangram; Case editrici Osiride – Athesia Buch /Curcu&Genovese

- **venerdì 4/6 • ore 18.30 - Il castello: dai simboli alle immagini. L'iconografia del Castello di Pergine nell'arte e nelle stampe**

Discuteranno, con importante supporto iconografico, Roberto Perini e Alessandro Fontanari Nerofonte, a margine di una mostra storico-artistica dedicata al Castello che verrà installata a Pergine città. Tante le diramazioni suggerite, da quella legata alle trame leggendarie (ad esempio la Dama bianca), alle narrazioni letterarie, alle declinazioni artistiche.

A seguire: visita guidata teatralizzata (a pagamento) "Il Castello di K"

- **venerdì 11/6 ore 18.30 – *Il Castello di Kafka***

Ospite speciale in un incontro moderato da Alessandro Fontanari, il filosofo e scrittore **Franco Rella**: tra i grandi pensatori del tempo presente, Rella è stato professore di Estetica allo Iuav a Venezia. Ha tradotto e studiato Kafka, Baudelaire e Bataille, Sofocle, Hölderlin, Balzac, Flaubert, Rilke. Tra i suoi libri, apici di una vasta bibliografia, ricordiamo *Immagini e testimonianze dell'esilio* (Jaca Book, 2018), *Il segreto di Manet* (Bompiani, 2001), *Scritture estreme. Proust e Kafka* (Feltrinelli 2005), *L'enigma della bellezza* (Feltrinelli, 1991).

- **venerdì 17/9 ore 14.30-17.30 - Convegno: "La ceramica nell'arte, nella storia, nella scienza e nella tecnologia"**

Ceramiche, terrecotte, maioliche, porcellane, sono materiali poveri su cui il convegno intende riflettere con approccio interdisciplinare, dove le conoscenze specifiche e le diverse sensibilità di un fisico della superficie, di un chimico dei materiali, di un architetto, di un archeologo e dello stesso artista, autore della mostra, si confronteranno nell'ottica di dare una rappresentazione più approfondita e integrata sulla loro natura e i loro impieghi.

**Mariano Anderle, Luigi De Nardo, Elisabetta Mottes, Alessandro Ubertazzi e Pietro Weber** saranno i relatori. Pubblicazione degli Atti nella collana "I taccuini

della Fondazione CastelPergine. Taccuini scientifici”.

- **sabato 9/10 ore 16 - Incontro: “I conflitti e la lotta per le risorse nella storia e nell’attualità”**

Tradizionale appuntamento con le organizzazioni solidaristiche e della finanza etica (terza edizione) e **Raffaele Crocco**, giornalista e curatore dell’Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo; invitati l’archeologo **Franco Nicolis** e la scrittrice **Nicoletta Dentico**. Una riflessione sulla contemporaneità, i diritti, le relazioni internazionali spesso condizionate dall’accaparramento delle risorse.

- **giovedì 21/10/2021 ore 18** – appuntamento annuale con l’**Istituto Italiano dei Castelli** sezione Trentino Alto Adige nostro associato. “Alle origini del Santuario di San Romedio. Tra epoca longobarda e epoca carolingia. Conferenza Istituto Italiano dei Castelli sezione Trentino-Alto Adige. Walter Landi, professore di Storia medievale presso la Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck; membro dei Consigli direttivi del Südtiroler Burgeninstitut e della Sezione Trentino-Alto Adige dell’IIC Onlus. In collaborazione con l’Associazione Amici della storia Pergine.

LA RICCHEZZA DELLA NATURA IN CASTELLO motiverà un vero e proprio **ciclo di incontri**.

- **sabato 26/6 ore 16: I giardini del Castello** - progetto “*Ridare il profumo alle rose*”. I giardini sono un organismo complesso che richiede il tempo della cura paziente connesso a quello della maturazione nell’attesa. Armonizzare arte e natura creando bellezza, che è promessa di felicità, è lo scopo del progetto giardini del Castello, con la ricerca delle piante di rosa e altre essenze, armonizzando colori e profumi. Si propongono percorsi conoscitivi anche col supporto di esperti.
- **sabato 17/7 ore 18: Escursione esperienziale con Matteo Anderle: conoscenza dell’avifauna e tour sulla biodiversità che nasconde il Castello**. Matteo Anderle è ricercatore Eurac, ha collaborato alla City Nature Challenge 2020 e partecipa come ricercatore sul campo al Monitoraggio della biodiversità Alto Adige: il progetto commissionato dalla Provincia a Eurac Research, con la collaborazione del Museo di scienze naturali dell’Alto Adige e dell’Ufficio Natura, sta mappando la biodiversità in tutta la provincia, campionando 320 siti, tra questi molte delle zone più interessanti si trovano proprio tra Bassa Atesina e Oltradige. In Castello ci parlerà di avifauna e in particolare di balestrucci, rondini e rondoni; allocchi, gheppi e poiane che abitano le antiche mura. Pubblicazione della ricerca “Botanica, Geologia, Zoologia nelle terre del Castello”, contributi di Matteo Anderle, Lucio Sottovia, Carmelo Anderle e Giampaolo Dalmeri nella collana “I taccuini della Fondazione CastelPergine. Taccuini scientifici” in collaborazione con Publistampa Edizioni in italiano con abstract in tedesco.
- **sabato 4/9 ore 16: Ventodentro**. Esplorazioni a passo lento di alberi e anime *Presentazione itinerante del libro di Anna Molinari* in collaborazione con Publistampa Edizioni. Nata a Trento, laureata in Bioetica presso la Facoltà di Scienze Filosofiche di Bologna e giornalista pubblicista, Anna Molinari lavora come promotrice di percorsi formativi e di sensibilizzazione con particolare attenzione alla

tutela ambientale. Le esplorazioni a ritmo lento sono la sua passione, in montagna, in cucina, nella spiritualità.

- **sabato 9/10 ore 14: Camminata nel bosco di carpino bianco del parco collinare con Mario Cerato e racconti** da “Storie nella storia della montagna”, in collaborazione con Publistampa Edizioni. Mario Cerato (1948), laureato in scienze forestali, si è occupato per la Provincia autonoma di Trento di gestione forestale, sistemazione dei corsi d’acqua e tutela delle aree protette; è stato dirigente del Servizio Bacini Montani e del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale. Negli ultimi anni si è dedicato alla ricerca storica in ambito forestale.